

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2440 in data 03-06-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "ENERGY URTIER S.R.L." DI COGNE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE URTIER E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CRETAZ NEL COMUNE DI COGNE E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 767), NONCHE' PER LA SOSTITUZIONE DI TRE TRATTI DELLA LINEA AEREA DI MEDIA TENSIONE "CHAVONNE – PONT D'AEL" (LINEA N. 0200).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 17 marzo 2016 l'Impresa "Energy Urtier S.r.l." di Cogne, Partita I.V.A. 01187690076, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Urtier e centrale di produzione in località Crétaz nel Comune di Cogne, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione e la sostituzione di tre tratti della linea aerea di media tensione "Chavonne – Pont d'Ael" di proprietà della Società "Deval S.p.A.";

considerato che con nota prot. n. 5268 in data 4 aprile 2016 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato disposto all'Impresa stessa di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 5269 del 4 aprile 2016 e n. 5461 del 7 aprile 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Cogne, Aymavilles e Villeneuve, e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni;

dato atto che con nota prot. n. 5570 in data 11 aprile 2016 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto che in data 17 aprile 2016 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso di cui sopra sul quotidiano "La Stampa";

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di

determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 28 marzo 2014;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 235 in data 19 giugno 2014, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 13 giugno 2014, relativa alla subconcessione, per la durata di anni trenta, alla Società "Energy Urtier S.r.l." di Cogne, di derivazione d'acqua dal torrente Urtier, in località Veulla del Comune di Cogne, ad uso idroelettrico per la produzione, sul salto di metri 24,85, della potenza nominale media annua di kW 498,95;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 5 maggio 2016, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione al perfezionamento degli elaborati progettuali e alla conseguente acquisizione dei pareri formali contenenti le prescrizioni da parte della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico e del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 634 in data 11 maggio 2016, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha condiviso la realizzazione del passaggio per pesci e dell'incubatoio di valle previsti negli elaborati progettuali vincolandone l'esecuzione al rispetto delle prescrizioni fornite;
- prot. n. 4801 in data 13 maggio 2016, con la quale l'ARPA ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 3482 in data 26 maggio 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere in progetto;

preso atto della nota pervenuta in data 9 maggio 2016, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso al dirigente della Struttura tutela qualità aria e acqua le specificazioni chieste con nota prot. n. 3829 del 3 maggio 2016;

preso atto della nota pervenuta in data 10 maggio 2016, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso al dirigente del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche le integrazioni chieste dallo stesso in sede di Conferenza di servizi;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla riunione della Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, che sarà denominata "Linea 767", dalla centrale di produzione

alla cabina ci consegna da realizzare in loc. Crétaz, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata ed esercita dall'Impresa proponente;

preso atto che l'Impresa proponente ha chiesto l'autorizzazione anche per la sostituzione di tre tratti della linea aerea di media tensione "Chavonne – Pont d'Ael" di proprietà della Società "Deval S.p.A.", sulla scorta di quanto richiesto nel preventivo di connessione;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Cogne indicate nella "Perizia di stima" allegata al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Energy Urtier S.r.l." di Cogne, Partita I.V.A. 01187690076, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Urtier e centrale di produzione in loc. Crétaz nel Comune di Cogne, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 5 maggio 2016;
2. di concedere all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 767", dalla centrale di produzione alla cabina di consegna da realizzare in loc. Crétaz nel Comune di Cogne;
3. di concedere alla Società "Deval S.p.A." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 3 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la sostituzione di tre tratti della linea aerea di media tensione "Chavonne – Pont d'Ael" già esistente ("Linea 0200" autorizzata con decreto del Presidente della Regione n. 45 del 18 gennaio 1984);
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Cogne e indicate nella "Perizia di stima" - allegata al progetto;
5. di dare atto che l'autorizzazione unica in oggetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cogne ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), nell'area identificata al catasto edilizio del Comune di Cogne al Fg. n. 41, mappale n. 313;
6. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 376/2014, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con decreto del Presidente della Regione n. 235/2014, relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - dovrà essere concordato preventivamente con il Comune di Cogne il cronoprogramma dettagliato dei lavori, che dovrà tenere conto delle peculiarità delle singole aree di intervento;
 - le operazioni di sbancamento per la realizzazione della centrale di produzione, del canale di scarico in località Crétaz e per la realizzazione della trincea per il passaggio del cavidotto all'interno dell'abitato della stessa frazione dovranno essere eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse; inoltre, in caso di rinvenimenti archeologici, le operazioni dovranno essere svolte con

mezzi di taglia e di tipologia adeguata, fino allo scavo a mano, a insindacabile giudizio della Struttura patrimonio archeologico;

- le “platee” in alveo, a monte e a valle della traversa, dovranno essere realizzate adagiando in modo irregolare massi di media e grossa dimensione e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi;
- il terreno di riporto per il ricoprimento del manufatto di accesso alla vasca di carico dovrà essere raccordato a scarpata con il pendio a monte, eliminando il “tracciolino “ esistente, ormai in disuso;
- il rivestimento esterno della centrale di produzione e dei muri in corrispondenza dell’accesso carraio alla stessa, la cui altezza dovrà essere ridotta di almeno 50 cm, dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante.
- per la realizzazione del passaggio della condotta DN 1500 a tergo della scogliera in prossimità del ponte Crétaz sulla S.R. 47 di Cogne dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - prima dell’inizio dei lavori, l’Impresa autorizzata dovrà in ogni caso richiedere l’autorizzazione alla Struttura Viabilità per la posa delle infrastrutture sottopassanti l’opera d’arte di proprietà regionale;
 - le operazioni di scavo dovranno essere congiuntamente concordate, in quanto non si hanno allo stato attuale elementi che escludano l’interferenza tra lo scavo per la posa della condotta ed il piano d’imposta della fondazione della spalla; in ogni caso, la spalla del ponte non dovrà essere interessata dallo scavo necessario alla posa della condotta;
 - al fine di consentire il successivo passaggio di mezzi d’opera necessari alla manutenzione straordinaria dell’impalcato, l’esecutore dell’intervento, preventivamente al rilascio della concessione di competenza della Struttura viabilità, dovrà presentare una relazione di verifica statica, con relativi elaborati grafici;
 - le caratteristiche della pertinenza stradale non dovranno subire alterazioni e la stabilità del manufatto stradale dovrà essere in ogni caso garantita nel tempo; se nonostante tutti gli adempimenti normativi espletati e le cautele adottate dovessero verificarsi cedimenti o deformazioni, l’esecutore dell’intervento sarà sempre ritenuto responsabile di qualsiasi danno e, su richiesta dell’Amministrazione regionale, dovrà intervenire tempestivamente al ripristino dei manufatti danneggiati;
- per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri l’Impresa autorizzata dovrà:
 - provvedere all’umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all’interno dell’area di lavoro;

- assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto del materiale polverulento per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
- dovranno essere assicurati valori di fonoisolamento \geq a 35 dB per i serramenti dell'edificio di centrale, tenendo conto che al fine di non compromettere il potere fonoisolante della parete emettente è importante progettare serramenti quanto più uniti al resto della facciata con applicazione di guarnizioni a tenuta d'aria e se necessario l'aumento della massa del serramento;
- sul manufatto di centrale dovranno essere assenti aperture o impianti tecnologici di aerazione esterni per il raffreddamento dei macchinari,
- dovrà essere verificato, a turbine installate e funzionanti, il livello di pressione sonora di 87 dBA interno alla centrale e assunto come base per i calcoli previsionali;
- per la costruzione del passaggio per i pesci:
 - il “canale naturalistico di raccordo” dovrà essere modellato per garantire condizioni idrauliche (portate, tiranti idrici e velocità) paragonabili a quelle previste nella “fish ramp” e tali da permettere un'agevole percorribilità da parte della fauna ittica in risalita;
 - il manufatto dovrà essere sottoposto a verifica idraulica, nell'ambito della quale dovranno essere verificati con misure strumentali la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto, durante l'effettivo funzionamento del passaggio in diverse condizioni idrologiche; dovrà essere data preventiva comunicazione al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta e alle Strutture regionali flora fauna caccia e pesca, affari generali demanio e risorse idriche e risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, della data in cui si terrà la verifica di cui sopra; gli esiti della verifica dovranno essere trasmessi ai medesimi soggetti; l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi gli interventi di rifacimento parziale o totale;
 - nel primo anno di esercizio dell'impianto il passaggio dovrà essere sottoposto a verifica dell'effettivo passaggio dell'ittiofauna, secondo modalità da concordare con il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta e la Struttura regionale flora fauna caccia e pesca
- per la costruzione della struttura da destinare ad incubatoio di vallata:

- dovrà essere ospitato all'interno del fabbricato di centrale, secondo quanto riportato nella "Pianta 4-4" della tavola 5.3 e descritto nella relazione tecnica generale di marzo 2016;
 - nel caso di realizzazione anche di altri impianti idroelettrici previsti sui torrenti Valnontey e Urtier, la realizzazione dell'incubatoio di vallata dovrà avvenire di concerto con i proprietari degli stessi, mantenendo il dimensionamento minimo attualmente previsto e previa formale concertazione con il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Cogne da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
 - e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 18 giugno 2044;
 - f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
 - h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
 - i. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aymavilles;
 - j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Cogne, alla Stazione forestale di Aymavilles, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
 - k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Cogne, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 10.829,67 euro;
 - l. l'Impresa autorizzata dovrà richiedere, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, alla Struttura affari generali, difesa del suolo e risorse idriche il rilascio dell'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni

all'interno delle superfici appartenenti al demanio idrico (opera di presa con relativo scarico, scarico della centrale e guado temporaneo previsto per la realizzazione del cantiere);

- m. l'Impresa autorizzata, contestualmente alla predetta richiesta, dovrà consegnare gli elaborati progettuali esecutivi riguardanti il manufatto di scarico delle acque posto alla confluenza dei torrenti Valnontey e Urtier;
- n. l'Impresa autorizzata dovrà richiedere la concessione per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico in corrispondenza della condotta forzata;
- o. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Cogne ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- p. prima dell'ultimazione dei lavori, l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- q. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- r. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- s. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; le Imprese esercenti di cui ai punti 1. e 3. dovranno eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- t. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- u. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzata) e del Comune di Cogne il libero accesso all'impianto;

- v. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Cogne;
 - w. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, al Comune di Cogne, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aymavilles e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
7. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Cogne la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE

Stefano MARCIAS

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 04/06/2016 per quindici giorni consecutivi.